



UNIL | Université de Lausanne

La sicurezza a Lugano nel 2019

2. Preoccupazioni dei cittadini e iniziative pubbliche per la sicurezza

Stefano Caneppele
Riccardo Milani
Christine Burkhardt
Marcelo F. Aebi

Serie UNILCRIM 2019/2

LA SICUREZZA A LUGANO NEL 2019

2. Preoccupazioni dei cittadini e iniziative pubbliche per la sicurezza

Serie: UNILCRIM - ISSN: 2673-1983

Unité de recherche en Criminologie

Ecole des Sciences Criminelles

Faculté de droit, des sciences criminelles et d'administration publique

Université de Lausanne

Telefono: +41(0)216924600

<http://www.unil.ch/esc/>

Citazione consigliata: Caneppele S., Milani R., Burkhardt C. e Aebi M.F. (2019). La sicurezza a Lugano nel 2019: 2. Preoccupazioni dei cittadini e iniziative pubbliche per la sicurezza. Serie UNILCRIM 1 (2).

La riproduzione è autorizzata soltanto con la citazione della fonte.

Questa pubblicazione è stata redatta utilizzando i dati della Polizia Città di Lugano e i dati elaborati dai questionari raccolti nell'ambito del sondaggio LOSAI (Lugano, le opinioni sulla sicurezza degli abitanti) finanziato dalla Polizia Città di Lugano e svoltosi nel periodo gennaio-aprile 2019.

Introduzione

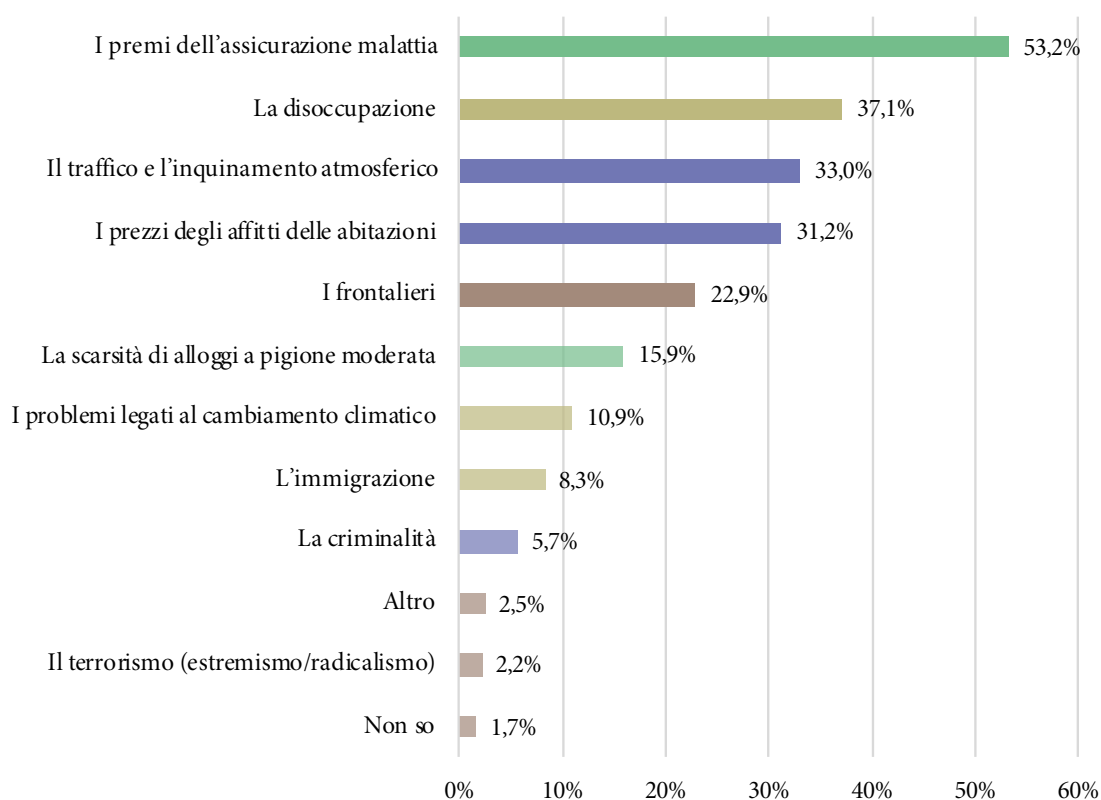
Questo contributo presenta i risultati del sondaggio LOSAI sulle preoccupazioni dei cittadini di Lugano e sulle iniziative adottate dalla Polizia e dalla Città di Lugano per fronteggiarle. La prima parte si concentra sul legame tra la percezione e la testimonianza di degrado urbano, disordine e criminalità. La seconda parte analizza i progetti e le iniziative adottati dalla Città e dalla Polizia Città di Lugano per il contrasto al degrado urbano, il ripristino dell'ordine pubblico e il controllo della circolazione.

1. I principali problemi del Ticino secondo i cittadini di Lugano

Le preoccupazioni dei cittadini fanno riferimento al contesto urbano ma sono influenzate anche da fattori sociali ed economici che si collocano in un contesto più ampio. Per questo motivo il sondaggio ha chiesto di indicare quali fossero i principali problemi del Ticino. Per il 53,2% dei luganesi il costo dei premi dell'assicurazione malattia è il principale problema, seguito dalla disoccupazione (37,1%), dal traffico e l'inquinamento acustico (33%) e dai prezzi degli affitti (31,2%). I frontalieri sono percepiti un problema da quasi un cittadino su quattro (22,9%). L'immigrazione (8,3%), la criminalità (5,7%) e

il terrorismo (2,2%) non sono tra i principali problemi. La popolazione di sesso femminile si mostra un 12% più preoccupata in merito alla questione della disoccupazione rispetto alla popolazione maschile, mentre non emergono differenze significative di genere per le altre problematiche elencate. Tra le persone di età compresa tra i 60 e gli 84 anni, il 59,4% dichiara di essere preoccupato per il costo dell'assicurazione malattia, rispetto al 39,2% dei residenti di 16-29 anni. Inoltre, le persone over 60 sono più preoccupate per la scarsità di alloggi a pigione moderata (22,3% vs 11,3%). Al contrario, le persone di 16-29 anni sono maggiormente preoccupate rispetto agli over 60 per il prezzo degli affitti (38,4% vs 24,7%) e la presenza di transfrontalieri (17,6% vs 16,3%). I cittadini che risiedono da meno di 12 mesi a Lugano sono meno preoccupati per il problema della disoccupazione (29,4% rispetto al 39,7% di chi risiede in città da oltre 20 anni) e del traffico (25,4% vs 33,6%), ma lo sono in misura maggiore per quanto concerne il prezzo degli affitti delle abitazioni (43,3% vs 27,5%). Tra le figure professionali, il 59,2% dei pensionati è preoccupato per i premi dell'assicurazione malattia e per la scarsità degli alloggi a pigione moderata (23,5%), che invece preoccupano meno gli studenti. Questi ultimi sono maggiormente intimoriti dal cambiamento climatico (19,7%), mentre tra chi non ha un lavoro, la preoccupazione per la disoccupazione (68,1%) e per la presenza

Fig. 1 – Principali problemi del Cantone Ticino secondo i cittadini di Lugano (più risposte possibili)



dei frontalieri (35,3%) raggiunge livelli superiori rispetto alle altre categorie professionali. In aggiunta, il problema del traffico è sentito particolarmente dai lavoratori in proprio (40,9%) e meno da disoccupati (19,6%) e pensionati (28,9%). Infine, emergono delle differenze sulla base del livello di formazione dei rispondenti. I residenti con titolo di studio universitario si preoccupano maggiormente per il traffico (45%) rispetto a chi ha concluso solamente la scuola dell'obbligo (18,8%), e meno per la disoccupazione (28,5% vs 46%).

BOX 1 – Le preoccupazioni dei cittadini europei

Secondo il sondaggio Eurobarometro realizzato a giugno 2019 per la Commissione Europea, i cittadini europei indicano come principali preoccupazioni per i loro paesi la disoccupazione (21%), il costo della vita (21%), la salute e la sicurezza sociale (21%). A seguire vi sono: l'ambiente e il cambiamento climatico (20%), l'immigrazione (17%), la situazione economica (16%), le pensioni (14%), il costo delle abitazioni (13%), il sistema educativo (12%), la criminalità (11%), il debito pubblico (10%), le tasse (8%) e il terrorismo (6%). La criminalità è ai primi posti tra le preoccupazioni solo per i cittadini di Regno Unito (26%) e Svezia (24%) (European Commission, 2019).

2. Le preoccupazioni dei cittadini di Lugano

Per quanto riguarda la città di Lugano, il livello di preoccupazione è contenuto e riflette il giudizio generalmente positivo dei cittadini sulle condizioni di sicurezza. Le principali preoccupazioni riguardano i furti in abitazione, la guida pericolosa, il consumo e lo spaccio di stupefacenti in luoghi pubblici, l'inquina-

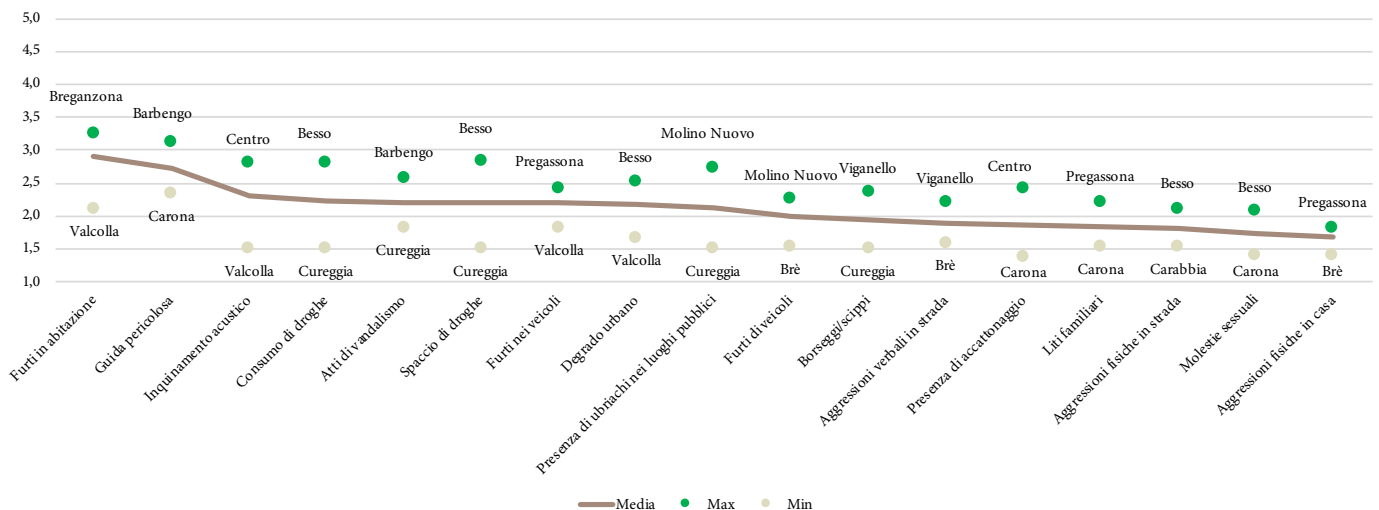
1 Il consumo e lo spaccio di stupefacenti nei luoghi pubblici preoccupano molto o del tutto circa il 21% della cittadini di Lugano. La correlazione tra le due preoccupazioni è di 0,97 (su un totale di 1).

mento acustico e il rumore durante la fascia serale. I furti in abitazione (Fig. 2) sono la principale preoccupazione dei cittadini. Ciò emerge in tutti i quartieri della città di Lugano, anche se la situazione preoccupa molto o del tutto il 34,9% dei residenti, rispetto al 41,5% che dichiara di non essere preoccupato o di essere poco preoccupato. Cureggia (47,1%), Breganzona (46,3%) e Villa Luganese (43,7%) sono i tre quartieri dove i residenti sono maggiormente preoccupati riguardo i furti in abitazione. I residenti di Valcolla sono invece i meno preoccupati: solamente l'11,9% afferma di essere molto e del tutto preoccupato.

Escludendo i furti in abitazione, i cittadini di Lugano si dichiarano preoccupati per la presenza di persone che guidano in modo pericoloso. Il 31% dichiara di essere molto o del tutto preoccupato, mentre un 47,9% risponde di non esserlo o di essere poco preoccupato. Nei quartieri di Barbengo e Carabbia la preoccupazione dei cittadini è superiore alla media della città: rispettivamente il 41,9% e il 36,6% affermano, infatti, di essere molto o del tutto preoccupato. Viceversa, il problema è meno sentito tra i cittadini di Carona, Cureggia e Viganello.

Per quanto concerne il consumo di sostanze stupefacenti, il 21,7% dei luganesi si dichiara molto o del tutto preoccupato.¹ Al contrario, il 65,1% afferma di non essere preoccupato del fenomeno. Il problema è maggiormente sentito nelle zone del centro, in particolare a Besso, Molino Nuovo e Centro, dove un residente su tre lamenta con una certa preoccupazione la presenza di persone che consumano stupefacenti in aree pubbliche. A Cureggia,

Fig. 2 – Il giudizio sul livello di preoccupazioni dei cittadini nei quartieri per determinate situazioni di criminalità e disordine urbano. Valori massimi, medi e minimi osservati per quartiere.



Gandria, Valcolla e Carabbia, le persone preoccupate per il consumo di stupefacenti non superano il 15%. L'inquinamento acustico e il rumore durante le ore serali preoccupano molto e del tutto il 21% dei cittadini di Lugano, mentre preoccupano poco o per nulla il 60,9% dei cittadini. Il problema è percepito soprattutto dai residenti del centro storico: Loreto, Molino Nuovo, Centro e Besso. In questi quartieri oltre il 30% dei residenti lamenta questo problema. Al contrario, il problema è meno sentito a Gandria e Valcolla, gli unici due quartieri di Lugano dove la percentuale di rispondenti molto o del tutto preoccupato per l'inquinamento acustico e il rumore serale non supera il 10%. In molti casi le preoccupazioni dei cittadini possono essere frutto di esperienze dirette di vittimizzazione o di testimonianze del fenomeno stesso. Incrociando i dati di vittimizzazione raccolti attraverso il sondaggio LOSAI a Lugano (Canep-

pele et al. 2019b) con i dati sulle preoccupazioni qui presentati, emerge una relazione tra la percezione di un livello di preoccupazione alto o molto alto e l'essere stato vittima di un reato negli ultimi cinque anni. Si evince una maggior preoccupazione soprattutto tra le vittime di furto in abitazione, furto di veicoli e atti di vandalismo. La relazione è presente, anche se in maniera meno intensa, anche per le vittime di molestie sessuali e aggressioni verbali in strada. Allo stesso modo, la testimonianza diretta di fenomeni di degrado e di comportamenti incivili e reati amplifica il livello di preoccupazione. I cittadini che testimoniano la presenza di degrado urbano, il consumo o lo spaccio di stupefacenti, l'abuso di sostanze alcoliche e situazioni di traffico pericoloso tendono ad avere un livello di preoccupazione maggiore. Le tabelle 1 e 2 mostrano i quartieri con livelli maggiori e minori di preoccupazione rispetto alla media.

Tab. 1 – Le preoccupazioni nei quartieri di Lugano per alcuni tipi di reato. Valori superiori o inferiori a una deviazione standard dalla media

	Furti in abitazione	Furto di un oggetto lasciato in macchina	Furto di veicoli	Borseggio	Atti di vandalismo	Molestie sessuali	Aggressioni verbali in strada	Aggressioni fisiche in strada	Aggressioni fisiche in casa
Aldesago									△
Barbengo			△		△				
Besso		△		△		△	△	△	
Brè			▼	▼					▼
Breganzona	△			△					△
Cadro									
Carabbia		▼	▼		▼		▼	▼	
Carona			▼	▼		▼			
Cassarate	▼								
Castagnola							▼	▼	
Centro									
Cureggia	△	▼	▼		▼			▼	
Davesco Soragno		▼							△
Gandria					△	▼	▼	▼	
Loreto						△			△
Molino Nuovo		△	△	△	△	△	△	△	
Pambio Noranco									▼
Pazzallo	▼		▼			▼			
Pregassona		△	△	△			△	△	
Sonvico									
Valcolla	▼	▼		▼					
Viganello			△	△		△	△	△	
Villa Luganese	△						▼		▼

Nota: I valori positivi (△) indicano che nel quartiere le percentuali sono superiori alla media (1 deviazione standard). I valori negativi (▼) indicano che nel quartiere le percentuali sono inferiori alla media (1 deviazione standard). I valori di preoccupazione sono indicati tra parentesi (media, valore minimo, valore massimo e 1 deviazione standard). Furti in abitazione (34,9%; 7,6%; 47,1%; 11,9%). Furto di un oggetto lasciato in macchina (15,5%; 4,1%; 21,3%; 5,6%). Furto di veicoli (12,7%; 5%; 20,5%; 2,1%). Borseggio (12,9%; 4,3%; 19,8%; 6,3%). Atti di vandalismo (17,4%; 5,7%; 28,3%; 5,9%). Molestie sessuali (11,3%; 3,6%; 19,3%; 4,4%). Aggressioni verbali in strada (11,2%; 4,0%; 17,1%; 3,8%). Aggressioni fisiche in strada (11,5%; 3,4%; 18,1%; 7,1%). Aggressioni fisiche in casa (10,9%; 2,4%; 14,5%; 4,2%). Accattonaggio (12%; 5,3%; 21,2%; 3,3%). Ubriachi in strada (15,4%; 7,6%; 29%; 0,0%). Presenza di persone che spacciano stupefacenti (21,4%; 7,6%; 34,1%; 5,6%). Presenza di persone che consumano stupefacenti (21,7%; 7,7%; 33,9%; 7,8%). Presenza di degrado urbano (17%; 5,6%; 24,6%; 4,4%). Inquinamento acustico e rumore serale (21%; 8,3%; 24,6%; 4,4%). Guida pericolosa di veicoli (31%; 5,4%; 41,9%; 18,9%). Liti familiari (10,3%; 3,9%; 17,6%; 4,3%).

Tab. 2 – Le preoccupazioni nei quartieri di Lugano per alcune situazioni di reato e di degrado urbano. Punteggi superiori o inferiori a una deviazione standard dalla media

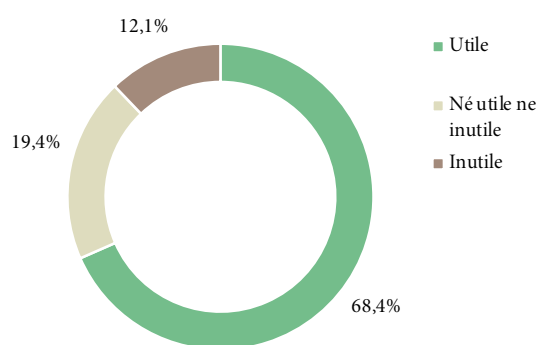
	Accattonaggio	Ubriachi in strada	Presenza di persone che spacciano stupefacenti	Presenza di persone che consumano stupefacenti	Presenza di degrado urbano	Inquinamento acustico e rumore serale	Guida pericolosa di veicoli	Liti famigliari
Aldesago								▼
Barbengo					△		△	
Besso	△	△	△	△	△	△		△
Brè			▼					
Breganzona								△
Cadro							▼	
Carabbia		▼		▼			△	
Carona	▼	▼					▼	▼
Cassarate	△	△						△
Castagnola	▼				▼			
Centro	△	△	△	△		△		
Cureggia	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼
Davesco Soragno								
Gandria				▼		▼		
Loreto						△		△
Molino Nuovo	△	△	△	△	△	△		△
Pambio Noranco								
Pazzallo								
Pregassona					△			△
Sonvico							▼	
Valcolla	▼		▼	▼	▼	▼	▼	
Viganello	△	△			△			△
Villa Luganese							▼	▼

Nota: I valori positivi (△) indicano che nel quartiere le percentuali sono superiori alla media (1 deviazione standard). I valori negativi (▼) indicano che nel quartiere le percentuali sono inferiori alla media (1 deviazione standard). I valori per ogni preoccupazione sono indicati in nota alla Tab. 1.

Fonte: Sondaggio Lugano LOSAI 2019

3. L'opinione sulla videosorveglianza

In risposta alle preoccupazioni relative al degrado urbano, agli atti di vandalismo e ai problemi di circolazione stradale è stato chiesto ai cittadini se ritenessero utile aumentare la videosorveglianza in città. Già da qualche anno l'Amministrazione comunale ha investito nell'acquisto di sistemi di videosorveglianza per funzioni traffico e sicurezza, in larga parte situati nel quartiere Centro (Box 2). In generale, il 68,4% dei cittadini dichiara di ritenere utile o molto utile che l'Amministrazione comunale installi sistemi di videosorveglianza, mentre il 12,1% ritiene che aumentare la videosorveglianza in città sia poco o per nulla utile, visto il già elevato livello di sicurezza percepito in città (Caneppele et al. 2019a) (Fig. 3). Questi valori sono in linea o di poco inferiori ad altri sondaggi condotti nel Regno Unito, in Francia e in Germania, che indicano un'opinione favorevole compresa tra il 70% e il 90% (Hempel & Töpfer, 2009, IPSOS, 2007). Anche secondo un recente sondaggio realizzato a livello nazionale, il 79,8% degli intervistati considera che la videosorveglianza sia uno strumento utile per sorvegliare gli spazi pubblici (Baier, 2019).

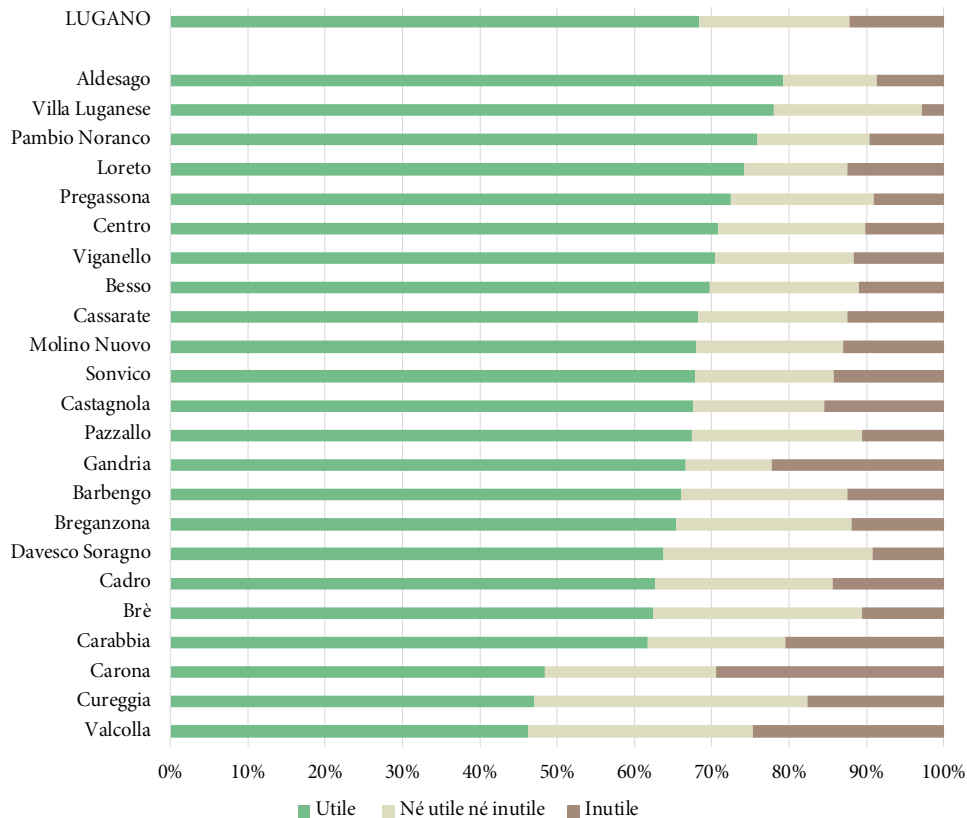
Fig. 3 – Persone che ritengono utile o inutile che l'Amministrazione comunale installi dei sistemi di videosorveglianza.

Fonte: Sondaggio Lugano LOSAI 2019

I cittadini che ritengono sia più utile installare telecamere di videosorveglianza sono i residenti di Aldesago (79,3%), Villa Luganese (78,1%) e Pambio Noranco (75,9%). Viceversa, nei quartieri di Carona (48,4%), Cureggia (47,1%) e Valcolla (46,2%) meno del 50% dei residenti è convinto che sia utile o molto utile installare dei sistemi di videosorveglianza (Fig. 4).

Tra i residenti, la popolazione di sesso femminile ritiene più utile installare sistemi di videosorveglianza. Il 70,3% lo ritiene abbastanza utile o molto utile rispetto al 66,3% degli uomini. Emergono delle differenze

Fig. 4 – Persone che ritengono utile o inutile che l'Amministrazione comunale installi dei sistemi di videosorveglianza. Valori percentuali per quartiere e per la città di Lugano

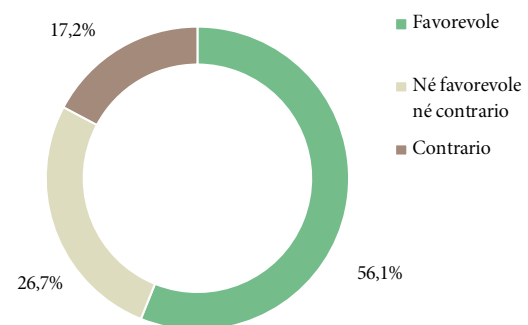


Fonte: Sondaggio Lugano LOSAI 2019

anche in base all'età. Il 74,4% dei residenti di 60 anni o più lo ritiene abbastanza o molto utile, rispetto al 60,3% delle persone con meno di 30 anni e al 67,8% delle persone di età compresa tra i 30 e i 59 anni. Non emerge invece un legame con il tempo di residenza nel quartiere. Per quanto concerne il percorso di formazione dei rispondenti, coloro che hanno una formazione universitaria ritengono meno utile installare sistemi di videosorveglianza, rispetto al resto della popolazione residente (62,6% vs 71,3%). Infine, tra le figure professionali, sono soprattutto i pensionati (74,8%) e le casalinghe (72,2%) a ritenere abbastanza o molto utile l'installazione di telecamere in città.

Il sondaggio LOSAI ha chiesto inoltre ai cittadini di specificare per quale funzione fossero favorevoli all'installazione di telecamere distinguendo tra il controllo dell'accesso alle zone a traffico limitato, il controllo per l'eccesso di velocità nel centro urbano, il controllo delle piazze e degli spazi pubblici. Il 56,1% dei cittadini ha risposto di essere favorevole all'installazione di telecamere per ridurre il traffico nelle zone a traffico limitato (Fig. 5), il 63,9% afferma di essere favorevole all'installazione per l'eccesso di velocità nel centro urbano (Fig. 6) e il 72,2% dei rispondenti di essere d'accordo con l'installazione di telecamere in spazi e piazze pubbliche (Fig. 7).

Fig. 5 – Persone favorevoli o contrarie all'installazione di telecamere per il controllo dell'accesso alle zone a traffico limitato

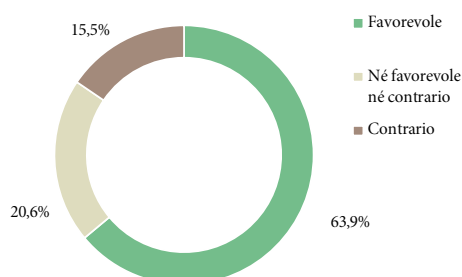


Fonte: Sondaggio Lugano LOSAI 2019

I cittadini molto o del tutto favorevoli all'uso di telecamere per l'accesso alle zone a traffico limitato risiedono nei quartieri di Loreto (65,2%), Cureggia (62,5%) e Pambio Noranco (61,8%). Al contrario, i residenti di Carona (37,5%), Valcolla (41,8%) e Cadro (42,7%) dichiarano meno frequentemente di essere molto o del tutto favorevoli all'installazione di telecamere per l'accesso alle zone a traffico limitato. Tra i residenti favorevoli alle telecamere nelle zone a traffico limitato non emergono differenze di genere, mentre sono presenti differenze in base all'età del

rispondente. Il 35,8% delle persone con più di 60 anni si dichiara del tutto favorevole all'uso di telecamere nelle zone a traffico limitato, rispetto al 30,6% delle persone tra i 30 e i 59 anni e al 20,4% delle persone con meno di 30 anni.

Fig. 6 – Persone favorevoli o contrarie all'installazione di telecamere per il controllo dell'eccesso di velocità nel centro urbano



Fonte: Sondaggio Lugano LOSAI 2019

Per quanto concerne le telecamere per l'eccesso di velocità nel centro urbano, i cittadini di Loreto (68,6%), Breganzona (68,1%) e Pregassona (67,9%) sono più favorevoli alla loro installazione, in particolare rispetto ai cittadini di Cureggia (43,8%), Carona (50,0%) e Gandria (52,0%) che registrano tassi di interesse più bassi.

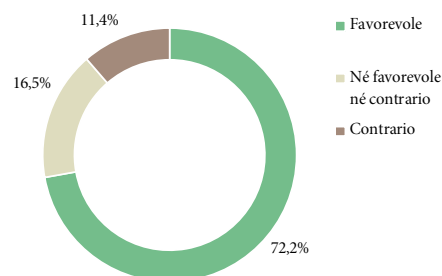
Anche in questo caso non ci sono differenze di genere, mentre le persone over 60 si confermano più favorevoli all'installazione di telecamere per l'eccesso di velocità nel centro urbano. Il 39,9% si dichiara infatti del tutto favorevole alle telecamere, rispetto al 35% dei residenti tra i 30 e i 59 anni e il 24,3% dei giovani con meno di 30 anni.

Le telecamere per il controllo delle piazze e delle aree pubbliche riscuotono maggiori consensi tra i residenti di Pregassona (78%), Loreto (77,4%) e Viganello (74%). Al contrario, i residenti di Cureggia (43,8%), Carona (54,1%) e Valcolla (54,5%) rispondono in modo meno favorevole all'installazione di sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici.

Non emergono relazioni di genere nemmeno in questo frangente. In linea con quanto espresso precedentemente, i residenti over 60 rispondono di essere del tutto favorevoli al controllo di aree pubbliche mediante sistemi di videosorveglianza nel 42,7% dei casi. Inoltre, il 41,4% dei residenti di età compresa tra i 30 e i 59 anni e il 35,3% dei giovani con meno di 30 anni dichiarano di essere del tutto favorevoli.

Chi ritiene sia utile che l'Amministrazione comunale installi sistemi di videosorveglianza, è maggiormente favorevole all'uso di telecamere per controllare l'accesso alle zone a traffico limitato, l'eccesso di velocità nel centro urbano e le piazze e gli spazi pubblici.

Fig. 7 – Persone favorevoli o contrarie all'installazione di telecamere per il controllo delle piazze e degli spazi pubblici



Fonte: Sondaggio Lugano LOSAI 2019

Infine, le persone che esprimono maggiori preoccupazioni in presenza di persone che conducono in maniera pericolosa, che consumano o spacciano stupefacenti e per la presenza di degrado urbano (littering), sono maggiormente favorevoli rispettivamente all'installazione di telecamere per l'eccesso di velocità nelle aree urbane (per guida pericolosa), e all'installazione di telecamere in piazze e aree pubbliche (per il controllo dello spaccio e del consumo di stupefacenti e per limitare il degrado urbano).

BOX 2 – Le telecamere a Lugano

Negli ultimi anni, la Polizia Città di Lugano - in condivisione con il Municipio della Città di Lugano, i Dicasteri competenti e gli enti del territorio - ha avviato il progetto "Securicity" per la messa in sicurezza delle aree pedonali del centro storico e degli autosili mediante l'installazione di videocamere di sicurezza (Polizia Città di Lugano, 2015). Nel 2019, i sistemi di videosorveglianza per la sicurezza urbana e il controllo del traffico sono presenti principalmente nelle zone del centro storico. L'82,8% delle telecamere di sicurezza si trovano in Centro. Il restante è principalmente ripartito tra le aree di Sonvico (5,2%), Cassarate e Besso (3,4%). Le telecamere di controllo del traffico si ripartiscono invece tra i quartieri Centro (34,1%), Molino Nuovo (22%), Loreto (19,5%) e Besso (12,2%), soprattutto in presenza di autosili.

4. Gli interventi della Polizia

Nella prima parte di questo contributo sono state identificate le principali preoccupazioni dei cittadini, fra cui, i furti in abitazione, la guida pericolosa di veicoli, il consumo e lo spaccio di stupefacenti in luoghi pubblici, l'inquinamento acustico e il rumore serale. Di fronte a queste situazioni, i cittadini possono richiedere l'intervento della Polizia Città di Lugano. Questa sezione descrive alcune tipologie di intervento e approfondisce il legame tra le preoccupazioni dei cittadini, da un lato, e gli interventi della polizia, dall'altro. Negli ultimi cinque anni, la polizia ha ricevuto 22.580 richieste di intervento (una media di 4.516 interventi all'anno). Rispetto al 2014, il numero è sostanzialmente stabile (+3%). La maggior parte degli interventi sono effettuati per garantire l'ordine pubblico negli esercizi pubblici, in occasione di incidenti stradali, rumori molesti e liti (Polizia Città di Lugano, 2019).

Una panoramica su alcuni tipi di interventi effettuati

Dal 2014 al 2018, gli interventi della Polizia Città di Lugano sono stati richiesti soprattutto nei quartieri più popolati della città: Centro (28,3%), Molino Nuovo (18%), Pregassona (9,8%) e Viganello (8,2%). In questi quartieri emergono delle analogie rispetto al tipo e alla frequenza di interventi effettuati. In Centro il 40,4% degli interventi è dovuto a incidenti, il 20% a rumori molesti e il 19,2% a liti. Si registra anche un 15,2% di interventi per furti senza scasso. A Molino Nuovo il 45,4% degli interventi sono richiesti per incidenti, il 23,9% per rumori molesti e il 17,9% per liti. A Pregassona gli incidenti sono il 37,8% del totale degli interventi, seguiti dai rumori molesti (30,1%) e dalle liti (17,6%), mentre a Viganello, gli incidenti rappresentano il 40,3% degli interventi, i rumori molesti il 27,1% e le liti il 17%.

Gli interventi per incidenti stradali

Gli interventi per incidenti stradali sono stati 4.129 negli ultimi cinque anni. Corrispondono al 17% degli interventi effettuati dalla Polizia Città di Lugano nel 2018, un dato in diminuzione dell'8,5% dal 2014. Come menzionato in precedenza, le richieste di intervento dovute a incidenti si concentrano soprattutto nelle zone del centro e nelle aree più popolate della città (Centro, Molino Nuovo, Loreto, Pregassona e Viganello). Nel 2018, il 70,8% del totale degli interventi di traffico ha interessato queste aree.

Considerando gli ultimi cinque anni, gli interventi per incidenti sono aumentati in proporzione soprattutto nei quartieri di Gandria (da 4 a 10), Barbengo (da 8 a 17) e Pambio Noranco (da 10 a 17). Questo tipo di interventi è invece diminuito dal 2014 al 2018 a Sonvico (da 9 a 1), Cassarate (da 46 a 33), Molino Nuovo (da 172 a 139) e Besso (da 57 a 47). Negli altri quartieri si osservano valori stabili.

Gli interventi per incidenti sono richiesti lungo tutto l'arco della giornata, anche se in misura maggiore nel pomeriggio (13:00 - 17:00), sia durante la settimana (30,8% del totale degli interventi per incidenti infrasettimanali), sia nel fine settimana (28,1%). Nel weekend, si registra una crescita degli interventi durante le ore notturne (21:00 - 07:00) rispetto al resto della settimana (25,4% vs 8,1%). Come emerge dall'analisi dei dati, un aumento della preoccupazione per la presenza di persone che guidano in modo pericoloso nelle strade del proprio quartiere è in relazione con l'aumento delle richieste per incidenti negli ultimi anni in quel determinato quartiere.

BOX 3 – Piano mobilità scolastica

La Città di Lugano ha avviato con gli enti del territorio il Piano di Mobilità Scolastica (PMS) per analizzare le abitudini di mobilità delle allieve e degli allievi, delle famiglie, del personale docente e non docente. L'iniziativa, che fa parte del progetto "Meglio a Piedi" del Cantone Ticino, si pone l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione residente sulla mobilità sostenibile e di favorire la convivenza tra gli utenti della strada mediante l'individuazione dei principali percorsi casa-scuola e dei suoi punti critici. Dal 2009 sono 40 i comuni del Cantone Ticino che hanno realizzato o avviato un Piano di Mobilità Scolastica, coinvolgendo nel corso degli anni circa 14.500 studenti. A Lugano, il progetto ha coinvolto 52 complessi scolastici e 5.800 allievi (Città di Lugano, 2019b).

Gli interventi per rumori molesti

Gli interventi per la presenza di rumori molesti sono stati 2.304 negli ultimi cinque anni. Corrispondono al 10% degli interventi effettuati dalla Polizia Città di Lugano nel 2018, in diminuzione del 7,3% rispetto al 2014. Anche gli interventi eseguiti a causa di rumori si concentrano soprattutto nelle zone del centro o in prossimità del centro (Centro, Molino Nuovo, Pregassona, Viganello e Cassarate). Il 68% del totale degli interventi di questo tipo nel 2018 ha interessato queste aree. Considerando gli ultimi cinque anni, gli interventi per rumori sono aumentati soprattutto nei quartieri di Castagnola (da 3 a 12) e Barbengo (da 8 a 28). Gli interventi per rumori molesti sono invece diminuiti dal 2014 a Besso (da 34 a 21), Cassarate (da 51 a 38) e Centro (da 125 a 102). Negli altri quartieri

si osservano valori stabili. Gli interventi per rumori molesti sono richiesti soprattutto in orari notturni, sia durante la settimana (77,7%), sia nel fine settimana (81,4%). Quando è giorno non si registrano invece fasce orarie sensibili a questo tipo di situazione. Anche in questo caso, dall'analisi emerge una relazione tra gli interventi per rumori eseguiti dalla Polizia Città di Lugano e l'essere molto o del tutto preoccupato in presenza di inquinamento acustico e rumore nelle ore serali. Nei quartieri dove la preoccupazione è maggiore, si registra, infatti, un maggior numero di interventi della polizia.

Gli interventi per liti

Gli interventi per liti sono stati 1.491 negli ultimi cinque anni, a cui si aggiungono 276 casi di liti familiari che hanno richiesto l'intervento della polizia. Gli interventi per lite corrispondono al 6,3% degli interventi effettuati dalla Polizia Città di Lugano nel 2018, in diminuzione del 10% dal 2014. Come in precedenza, il 70,9% degli interventi eseguiti a causa di liti nell'ultimo anno si concentrano soprattutto nelle zone del centro (Centro, Molino Nuovo, Pregassona, Viganello). Considerando gli ultimi cinque anni, gli interventi per liti sono aumentati nei quartieri di Pazzallo (da 3 a 9) e Cassarate (da 11 a 17). Dal 2014, gli interventi per liti sono invece diminuiti in Centro (da 116 a 88). Negli altri quartieri si osservano valori stabili. Relativamente al giorno della settimana, la richiesta di intervento varia per fascia oraria. Nel weekend, gli interventi per liti sono richiesti soprattutto in orari notturni (64,5%) e diminuiscono progressivamente dalla sera alla mattina. Durante la settimana, invece, gli interventi per lite sono eseguiti sia di notte (nel 36% dei casi), ma anche durante la sera (26,7%) e nella fascia pomeridiana (10,2%). Per quanto riguarda le liti familiari, i valori sono stabili (da 51 a 46 interventi nel 2018). Negli ultimi cinque anni, il 73,6% si concentra nei quartieri di Molino Nuovo, Viganello, Pregassona, Centro, Besso e Pregassona. Infine, dall'analisi emerge una relazione tra gli interventi per liti condotti dalla Polizia Città di Lugano e l'essere molto o del tutto preoccupato in presenza di liti familiari nel vicinato. Nei quartieri dove la preoccupazione è maggiore, si registra, infatti, un maggior numero di interventi della polizia. Questa relazione è altresì maggiore se si considerano anche le liti familiari.

BOX 4 – La gestione dell'ordine pubblico per manifestazioni a Lugano

L'attività di polizia è necessaria per garantire l'ordine pubblico anche in concomitanza di manifestazioni ed eventi sportivi e/o culturali. Nel 2018, la Polizia Città di Lugano ha dedicato 6.945 ore alla gestione dell'ordine pubblico in presenza di manifestazioni, di cui oltre il 57,4% per manifestazioni sportive (principalmente calcio, hockey e ciclismo), il 10,3% per attività culturali e il restante per eventi vari che hanno avuto luogo a Lugano. Nell'arco degli ultimi cinque anni, si osserva una diminuzione del 12% delle ore impiegate per la gestione dell'ordine pubblico durante lo svolgimento di manifestazioni in città. Questo andamento si spiega in particolar modo a causa della contrazione di ore richieste per la gestione dell'ordine per manifestazioni di tipo culturale (-46%). Le ore dedicate al controllo di manifestazioni a carattere sportivo sono anch'esse diminuite dal 2014 ad oggi (-12%), anche se si registra un forte aumento di ore dedicate alla gestione della sicurezza durante eventi calcistici (+80% in cinque anni).

Gli interventi per furto

Gli interventi per furto che hanno richiesto la presenza della polizia sono stati 934 negli ultimi cinque anni. Per il 68,6% dei casi si è trattato di un intervento per furto senza scasso e per il 31,4% di furto con scasso. Gli interventi per furto corrispondono al 2,7% degli interventi effettuati dalla Polizia Città di Lugano nel 2018, un dato in diminuzione del 48,8% dal 2014. Il 68,3% degli interventi per furto sono stati richiesti nei quartieri Centro, Molino Nuovo e Breganzona.

A livello di quartiere, le richieste sono diminuite in maniera significativa dal 2014 in Centro (da 105 a 56), a Molino Nuovo (da 43 a 20), a Pregassona (da 30 a 6), a Cassarate (da 16 a 7) e a Viganello (da 15 a 8). Sono invece stabili negli altri quartieri. Durante la settimana, gli interventi per furto si distribuiscono lungo tutto l'arco della giornata, con una prevalenza nel pomeriggio (13:00 - 17:00; 34,5%) e alla sera (17:00 - 21:00; 23,8%). Nel weekend, gli interventi per furti sono richiesti in misura maggiore durante gli orari notturni (21:00 - 17:00; 28,8%). Dall'analisi emerge inoltre una relazione tra gli interventi per furto e la preoccupazione per i borseggi/scippi nel proprio quartiere. Nei quartieri dove la preoccupazione per i furti in abitazione è maggiore, non si registra un maggior numero di interventi della polizia, tranne per Breganzona dove l'elevata preoccupazione per i furti in abitazione è spiegabile dall'aumento osservato anche nelle statistiche di polizia (Caneppele et al. 2019b).

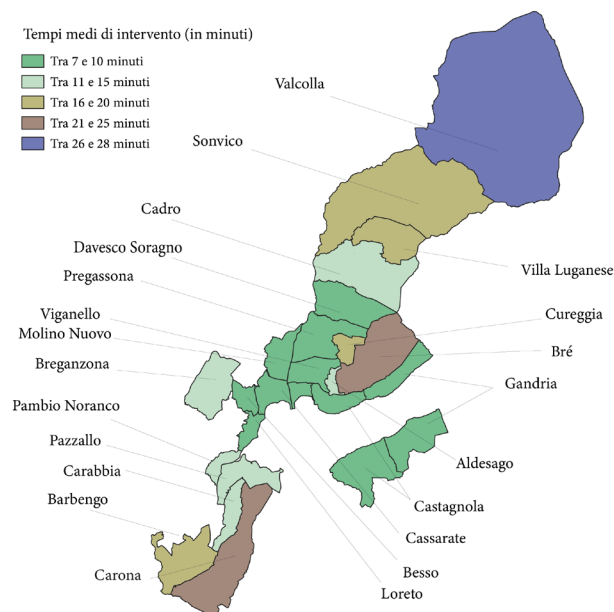
5. Le tempistiche di intervento della Polizia Città di Lugano

Una delle funzioni più conosciute della polizia è quella del pronto intervento, che consiste nell'inviare in loco delle pattuglie a seguito di una chiamata. In generale, minore è il tempo di intervento, maggiore è la probabilità di evitare che le situazioni in corso portino a conseguenze più gravi. Ciò è particolarmente vero per le richieste di intervento che riguardano i reati dove una diminuzione del tempo di intervento da parte della polizia aumenta anche le probabilità di identificare l'aggressore o di coglierlo in flagranza (Lee et al. 2017; Vidal & Kirchmaier, 2017). Il tempo di intervento può dipendere da diversi fattori, e in particolar modo da ragioni organizzative interne (Klinger, 1997). La polizia classifica infatti gli interventi secondo un proprio ordine di priorità, che può dipendere dalla gravità della situazione per cui è richiesto l'intervento, dalla presenza di una pattuglia nella zona di interesse, dalla concomitanza o meno di altre richieste di intervento e così via.

I dati della Polizia Città di Lugano permettono di analizzare i tempi di risposta per le richieste di intervento concernenti rapine, aggressioni, furti con scasso, liti, furti senza scasso, incidenti, liti familiari e rumori molesti. Dai dati, emerge che la polizia arriva sul posto d'intervento in media in nove minuti dalla ricezione della richiesta. A titolo di confronto con altre richieste di emergenza, la Federazione svizzera dei pompieri indica che in caso di chiamata al 118, lo standard del tempo di risposta sia dieci minuti per le zone urbane e di quindici minuti per le zone rurali (2015).

Per i casi considerati, Molino Nuovo, Centro e Viganello sono i quartieri dove la polizia arriva in minor tempo. Ciò è dovuto principalmente dalla vicinanza di questi quartieri rispetto la sede della polizia municipale, situata nel quartiere di Molino Nuovo. È invece necessario un tempo maggiore per arrivare a Valcolla – in media gli agenti della polizia impiegano 28 minuti – Brè (23 minuti) e Carona (17 minuti) (Fig. 8). Il tempo di intervento per questi quartieri è mediamente più elevato anche in ragione del fatto che la tipologia di intervento richiesta è solitamente meno grave rispetto alle chiamate provenienti dalle zone centrali.

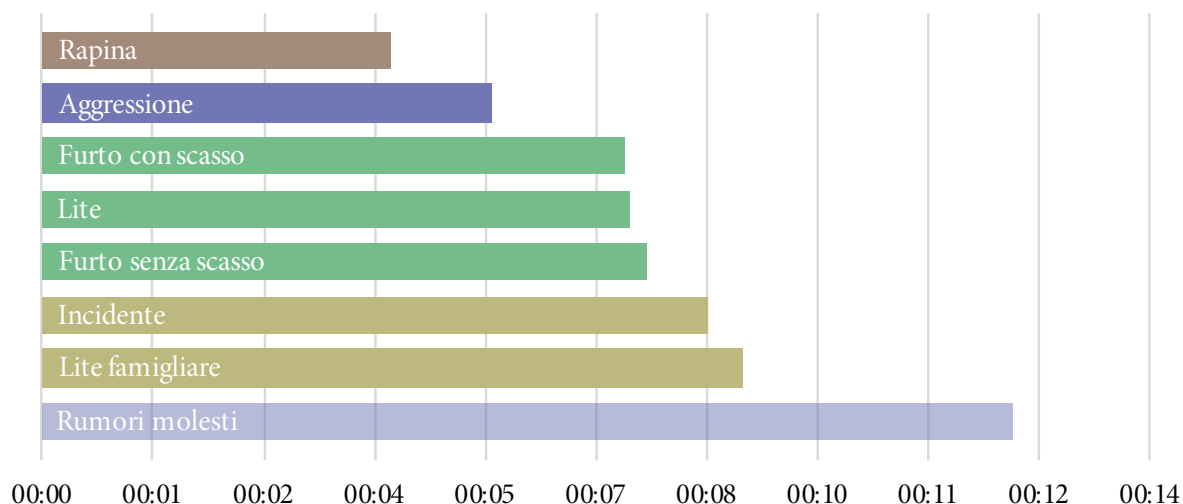
Fig. 8 – La tempestività di intervento della Polizia Città di Lugano. Tempi medi in minuti per quartiere calcolati sul totale dei casi di rapina, aggressione, furto con scasso, lite, furto senza scasso, incidente, lite familiare e rumori molesti. Periodo: 2014-2018



Fonte: Elaborazione su dati della Polizia Città di Lugano

Va inoltre sottolineato che la tempestività dell'intervento cambia in funzione della richiesta (Fig. 9): la polizia risponde più rapidamente alle richieste di intervento quando si verifica una rapina (4 minuti in media) o un'aggressione (5 minuti), mentre si richiede mediamente un tempo più lungo per interventi a causa di rumori molesti (12 minuti). Questo dato può essere spiegato, da un lato, dall'urgenza di intervenire quando avviene un reato, e dall'altro lato, dal fatto che la maggioranza delle rapine e delle aggressioni avvengono nelle aree del centro – dove sono presenti esercizi commerciali e di ristorazione o locali notturni – ovvero nei quartieri limitrofi alla centrale di polizia.

Fig. 9 – La tempestività di intervento della Polizia Città di Lugano. Tempi medi in minuti per alcune casistiche. Periodo 2014-2018



Fonte: Sondaggio Lugano LOSAI 2019

BOX 5 – Le campagne di comunicazione contro il littering e per la cortesia negli spazi pubblici

Per mantenere la pulizia e promuovere il rispetto negli spazi pubblici, la Città di Lugano (2019a) ha promosso a partire dal 2014 diverse iniziative: una campagna di sensibilizzazione alla cortesia negli spazi pubblici, la partecipazione alla giornata annuale denominata “Clean Up Day”, una campagna contro l’abbandono dei mozziconi e del littering (rifiuti abbandonati) nell’ambiente e la creazione di un testimonial, il cagnolino Cedro, che nel suo diario su Facebook sensibilizza alla vita “ad altezza rifiuto” perché trotterellando in città incontra tutto quello che viene lasciato in giro.

Il sondaggio LOSAI ha chiesto ai cittadini se fossero a conoscenza delle iniziative promosse. In generale, un cittadino su tre dichiara di essere a conoscenza delle campagne contro il littering e per la cortesia negli spazi pubblici. Il mezzo di comunicazione più frequentemente citato da coloro che conoscono le campagne è rappresentato dai manifesti in strada, la cui ultima affissione risale all’autunno 2018 (60,8%), seguito dal vademecum giallo (Città di Lugano, 2018) presente agli sportelli comunali durante la primavera-estate 2018 (17,4%), dalla campagna su Facebook con il cagnolino Cedro, promossa fra maggio e ottobre 2016 (14,1%) e, infine, da altri canali, come ad esempio il passaparola tra amici e familiari (6,5%). Nei quartieri le campagne contro il littering sono conosciute soprattutto a Gandria (43,3%), Brè (40,4%) e in Centro (38,5%). Negli altri quartieri vicino al centro, Molino Nuovo e Besso, la percentuale di cittadini che conosce le campagne è del 32%. Cureggia è il quartiere dove meno residenti dichiarano di conoscere le campagne (meno del 20%). Le campagne di sensibilizzazione contro il littering e per la cortesia negli spazi pubblici sono conosciute soprattutto tra i cittadini con più di 60 anni. Il 40,1% di essi, infatti, afferma di esserne a conoscenza rispetto al 25% dei cittadini con meno di 30 anni. Infine, si può osservare una differenza tra i cittadini che vivono a Lugano da oltre dieci anni e quelli che sono in città da meno di due anni. Nel primo caso le campagne sono conosciute dal 35,7% dei cittadini; nel secondo la percentuale è del 25%.



Ringraziamenti

Si ringrazia l'Amministrazione della Città di Lugano nelle persone del Sindaco Marco Borradori, del Vice Sindaco e capo Dicastero sicurezza e spazi urbani, Michele Bertini, e del Comandante della Polizia della Città di Lugano, Roberto Torrente, per aver sostenuto questa ricerca.

Questo lavoro non sarebbe stato possibile senza la collaborazione della Polizia Città di Lugano e il supporto del Servizio statistica urbana, della Divisione informatica e della Divisione comunicazione e relazioni istituzionali della Città di Lugano nelle persone di (in ordine alfabetico): Ilaria Bignasci, Wladimiro Castelli, Katia Corti, Giorgio Maric, Fausto Morenzoni, Amanda Prada, Ivan Stefanini, Mauro Tacchella.

Si ringraziano inoltre le ricercatrici ed i ricercatori che a vario titolo hanno contribuito alla riuscita di questa ricerca (in ordine alfabetico): Samuel Berthoud, Julia Colletti, Amandine Da Silva, Alexandre Hain, Yuji Z. Hashimoto, Lorena Molnar, Elia Pezzulla, Patrice Villettaz.

Il nostro più grande ringraziamento va, infine, a tutte le cittadine e a tutti i cittadini di Lugano che hanno dedicato il loro tempo a rispondere a questo questionario.

Riferimenti bibliografici

Baier, D. (2019). *Kriminalitätsoffererfahrungen und Kriminalitätswahrnehmungen in der Schweiz Ergebnisse einer Befragung*. Zurich: Institute of Delinquency and Crime Prevention (Zurich University of Applied Sciences).

Caneppele S., Milani R., Burkhardt C. e Aebi M.F. (2019a). *La sicurezza a Lugano nel 2019. 1. Qualità della vita, percezione della sicurezza e rapporto dei cittadini con la Polizia Città di Lugano*, UNILCRIM 1 (1).

Caneppele S., Milani R., Burkhardt C. e Aebi M.F. (2019b). *La sicurezza a Lugano nel 2019. 3. Statistiche di polizia e statistiche di vittimizzazione*, UNILCRIM 1 (3).

Città di Lugano. (2018). *Conoscerle per non sentirle. Piccolo vademecum delle regole elementari di buona convivenza*. Città di Lugano Divisione Comunicazione e relazioni istituzionali, in collaborazione con Divisione Spazi Urbani e Polizia Città di Lugano.

Città di Lugano. (2019a). *Lotta al littering. Attività di promozione e contravvenzioni per contenere vandalismi e sporcizia*. Consultabile su <https://www.lugano.ch/>.

Città di Lugano. (2019b). *Piano di Mobilità Scolastica della Città di Lugano. Fase di analisi delle abitudini di mobilità*. Lugano.

European Commission. (2019). *Standard Eurobarometer 91 – Spring 2019 “Public opinion in the European Union, First results”*. Consultabile su <https://www.euroskop.cz/>.

Federazione Svizzera dei pompieri. (2015, Marzo). *I pompieri svizzeri*. Consultabile su <https://www.swissfire.ch/>.

Hempel, L., & Töpfer, E. (2009). The surveillance consensus: Reviewing the politics of CCTV in three European countries. *European Journal of Criminology*, 6(2), 157-177.

Ipsos (2007). *La vidéosurveillance*, Paris: Etude Ipsos/ Ministère de l'Intérieur.

Klinger, D. A. (1997). Negotiating order in patrol work: An ecological theory of police response to deviance. *Criminology*, 35(2), 277-306.

Lee, J. S., Lee, J., & Hoover, L. T. (2017). What conditions affect police response time? Examining situational and neighborhood factors. *Police Quarterly*, 20(1), 61-80.

Polizia Città di Lugano. (2015). *Progetto Securcity. Sistema di videosorveglianza nella zona pedonale del centro di Lugano*.

Polizia Città di Lugano. (2019). *Rapporto Attività di Polizia 2018*. Consultabile su <https://www.lugano.ch/>

Vidal, J. B., & Kirchmaier, T. (2017). The effect of police response time on crime clearance rates. *The Review of Economic Studies*, 85(2), 855-891.

LA SICUREZZA A LUGANO NEL 2019

La ricerca "La sicurezza a Lugano nel 2019" approfondisce il tema della sicurezza in città attraverso l'analisi della criminalità e del disordine secondo una dimensione oggettiva, rappresentata dalle statistiche di polizia, e una dimensione soggettiva, rappresentata dalla percezione dei cittadini e dalla loro fiducia nelle istituzioni. A questo proposito, lo studio ha somministrato un sondaggio "LOSAI: Lugano, le opinioni sulla sicurezza degli abitanti" ad un campione rappresentativo della popolazione residente (16-84 anni). Nel sondaggio sono state poste domande riguardo alla vittimizzazione, al senso di sicurezza dei cittadini, alla loro fiducia verso le forze di polizia e alla percezione di come l'uso delle tecnologie può aumentare o ridurre il rischio di subire reati. Il sondaggio si è svolto nel periodo gennaio-aprile 2019 e ha visto la partecipazione di 7.885 residenti a Lugano.

I risultati della ricerca sono riportati nei seguenti fascicoli:

1. Qualità della vita, percezione della sicurezza e rapporto dei cittadini con la Polizia Città di Lugano
 2. Preoccupazioni dei cittadini e iniziative pubbliche per la sicurezza
 3. Statistiche di polizia e statistiche di vittimizzazione
 4. Nuove tecnologie e vittimizzazione online
 5. Voci dei cittadini
- Sintesi dei risultati

